

PROCESSATO PERCHÉ NON VUOLE IMPARARE AD UCCIDERE

OGGI STIAMO MANIFESTANDO LA NOSTRA SOLIDARIETÀ A MENNA CHE GIOVEDÌ SARA' PROCESSATO PER LA TERZA VOLTA PERCHÉ RIFIUTA DI IMPARARE AD UCCIDERE.

BASTA CON LE ARMI, ESERCITI, GUERRE
LIBERTÀ AGLI OBIETTORI DI COSCIENZA

TORINESI non possiamo lasciar passare sotto silenzio un simile scandalo senza reagire.

In nome dei funesti miti patriottardi si sta negando la libertà, si sta negando la dignità agli uomini, quella dignità che ci proviene dal saper risolvere eventuali contrasti con la ragione, non con la forza.

Questi delitti si stanno consumando fra le nostre case. Stare zitti significa acconsentire, non muoversi significa essere corresponsabili.

CHI NON VUOLE PRESTARE SERVIZIO MILITARE
NON HA L'ALTERNATIVA DEL SERVIZIO CIVILE

Aderiamo alla lotta di quei giovani che, non volendo uccidere, sono disposti a sacrificare i loro anni migliori in carcere.

Gridiamo anche noi con loro:

NO AL SERVIZIO MILITARE
SI AL SERVIZIO CIVILE

GIOVEDÌ 27 c.m. ALLE ORE 21, SI TERRA' UN DIBATTITO PRESSO IL "CORPO EUROPEO DELLA PACE" IN VIA DELLE ORFANE, 6.

Autociclostilato e diffuso dal
CORPO EUROPEO DELLA PACE
VIA DELLE ORFANE, 6 (p. terreno)

Torino- Marzo 1969

GIOVEDI' MATTINA 27 MARZO, SI E' SVOLTA, CO
ME PRECEDENTEMENTE ANNUNCIATO, UNA MANIFESTA
ZIONE DI SOLIDARIETA' ALL'OBIETTORE DI COSCIEN
ZA GIUSEPPE MENNA CHE PER LA TERZA VOLTA DO
VEVA AFFRONTARE I GIUDICI MILITARI.

La manifestazione era autorizzata e si è svol
ta nella massima regolarità (da parte dei ma
nifestanti), assolutamente non-violenta come
prestabilito.

Noi denunciavamo l'atteggiamento illegale, la
azione intimidatoria e l'abuso di potere da
parte delle forze dell'ordine.

In sintesi:

1) - Dopo aver ricevuto regolare autorizza
zione per lo scioglimento della manifestazio
ne davanti agli "alti comandi militari", vi è
stata una modifica arbitraria del percorso da
parte della polizia;

2) - Divieto per una buona parte dei manife
stanti di entrare nell'aula del tribunale per
assistere al processo in corso, e di rientrar
vi da parte di coloro che ne erano temporanea
mente riusciti;

3) - Perquisizione ad alcuni all'entrata in
Tribunale.

Ci è stato inoltre ripetutamente impedito di
denunciare pubblicamente al microfono alcuni
episodi provocatori di abuso di potere da par
te delle forze dell'ordine via via che que
sti accadevano.

Al termine della manifestazione, quando già
il corteo si era sciolto è stato arrestato
Giuseppe MARASSO impedendo che anche questo
fatto fosse portato a conoscenza del pubbli
co presente.

Noi dichiariamo di condividere tutte le fra
si pronunciate durante la manifestazione dal
l'arrestato ci riteniamo pertanto correspon
sabili di qualsiasi incriminazione a suo ca
ricio e ci riserviamo di agire di conseguen
za.

GLI ORGANIZZATORI DEL CORTEO.

TORINO, 27 MARZO 1969
via delle Orfane, 6 (piano terreno)